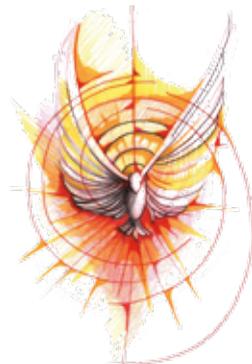




Con Gesù, su Gesù, costruisci!



BOLLETTINO D'INFORMAZIONE DELLA COMUNITÀ MAGNIFICAT

Redatto a cura dei Responsabili generali

n. 8 - dicembre 2019

«In quei giorni effonderò il mio Spirito ed essi profeteranno»

Quando i responsabili generali si incontrano, ogni martedì sera, sono chiamati a discutere sulle più svariate questioni comunitarie – dall'organizzazione del Convegno, alla gestione degli immobili comunitari; dalla situazione di una missione, ai problemi delle singole Fraternità – e a prendere le necessarie decisioni.

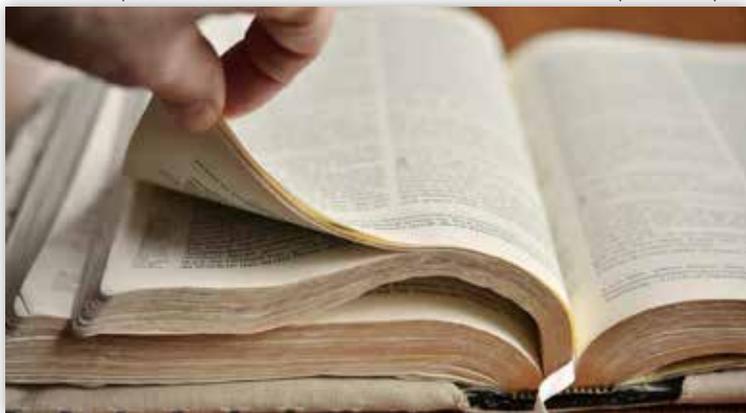
Ciò che però non manca mai, nemmeno nelle riunioni più intense, è il momento nel quale, i cinque importanti personaggi, finalmente tacciono e si predispongono ad ascoltare in preghiera la parola del Signore, qualora

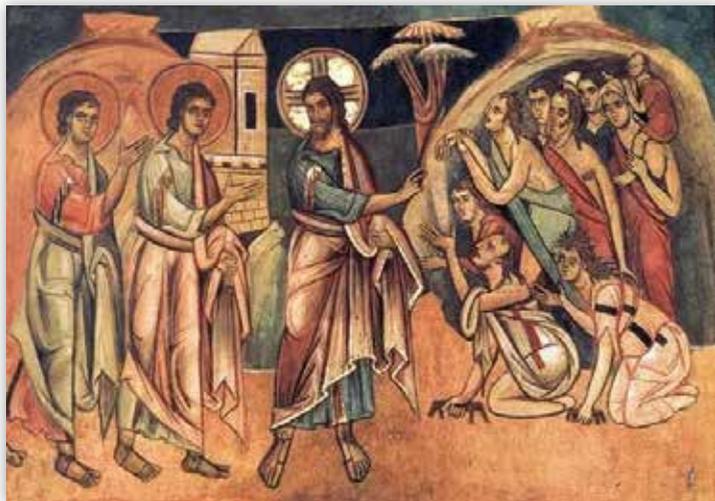
egli volesse parlare alla Comunità tramite loro.

Di solito la preghiera comincia con l'affidamento della Comunità alla misericordia di Dio. In quel momento capita di nominare le singole Fraternità, specie quelle che attraversano periodi più difficili. Succede pure che si nominino situazioni pastorali complicate; quindi si ricordano al Si-

gnore quei fratelli o quelle sorelle che stiano vivendo momenti di sofferenza o che siano appesantiti da particolari vicende personali.

A quel punto – se non c'è qualche motivo che spinge i responsabili a chiedere allo Spirito Santo che doni la sua luce in una determinata questione – si dà spazio al *carisma di profezia* per





chiedere al Signore la sua Parola, perché ci indichi la sua *priorità* sulla vita dell'intera Comunità, per aiutarla a rispondere più adeguatamente alla propria vocazione.

Tutta questa lunga premessa per introdurre un tema, ricevuto in profezia, che al Signore pare, in questo periodo, prioritario: ***l'annuncio della salvezza.***

In una recente riunione del martedì la preghiera era tutta indirizzata a chiedere al Signore quale fosse la cosa che i responsabili generali erano chiamati a curare di più in questo tempo: il riconoscimento canonico da parte del Dicastero, la stesura del nuovo testo dello Statuto, i ministeri generali da far partire... Proprio in quel momento il Signore ha cambia-

to discorso e ci ha risposto in modo perentorio, attraverso una serie di brani della Bibbia chiesti in fede – secondo il nostro stile – che non lasciavano tanto spazio a dubbi interpretativi di sorta.

“Su tutti effonderò il mio Spirito; i vostri figli e le vostre figlie profeteranno, i vostri giovani avranno visioni e i vostri anziani faranno sogni. E anche sui miei servi e sulle mie serve in quei giorni effonderò il mio Spirito ed essi profeteranno” (Atti 2, 17-18).

“Filippo, prendendo la parola e partendo da quel passo della Scrittura, annunciò a lui Gesù” (Atti 8, 35).

“I presbiteri che esercitano bene la presidenza siano duplice riconoscimento, soprattutto quelli che si affaticano nella predicazione

e nell'insegnamento” (1Timoteo 5, 17).

“Nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni” (Luca 24, 47-48).

“Ora, come invocheranno colui nel quale non hanno creduto? Come crederanno in colui del quale non hanno sentito parlare?

Come ne sentiranno parlare senza qualcuno che lo annunci?” (Romani 10, 14).

Il tutto è stato poi concluso da una nota piuttosto dura, una parola del profeta Geremia, nella quale il Signore si lamenta del fatto che il popolo non voglia ascoltare le sue parole e *“che si comporta secondo la caparbia del suo cuore e segue altri dèi per servirli e per adorarli... io vollen che aderisse a me tutta la casa d'Israele e tutta la casa di Giuda – oracolo del Signore –, perché fosse ro mio popolo, mia fama, mia lode e mia gloria, ma non mi ascoltarono”*. Il finale poi, di questo lamento da parte di Dio, era tristissimo: ***“Se non ascolterete, io piangerò in segreto la vostra superbia”*** (13, 10b-11.17a).

Davanti ad un appello tanto accorato da parte del Signore non è proprio possibile rimanere indifferenti o inerti, carissimi fratelli e sorelle della Comunità!

Che tu sia *alleato, amico, novizio, discepolo o simpaticante* della Comunità, se stai leggendo queste righe ciò accade perché il Signore ti ha chiamato, così come sei, a partecipare alla realizzazione del suo *sogno*: una Comunità di fratelli e sorelle che vivono pienamente nel mondo senza appartenergli, nutriti costantemente dal suo Corpo e dalla sua Parola, fiduciosi nella sua provvidenza, che perdona sempre, amandosi tra

loro di vero cuore, pronti a servire il prossimo con i carismi che il Signore dona.

In questa Comunità – come innumerevoli volte ha ripetuto in profezia, soprattutto nei primi tempi – Gesù vuole abitare, perché così chi incontra la Comunità possa trovare lui.

L'opera dello Spirito, come dice il profeta Gioele (3, 1), ci rende *profeti*, come singoli e come Comunità. Ed essere *profeti* significa proprio questo: «parlare a nome di Dio», con le nostre parole, con le nostre opere, con la nostra vita comunitaria che diventa un segno per il mondo.

È tempo di mettere tutta l'attività comunitaria in



ordine: tutto deve essere finalizzato alla viva presenza di Cristo tra noi, perché altri possano incontrarlo.

Sia che partecipiamo ad un incontro “canonico” come la preghiera comunitaria settimanale o che siamo coinvolti in un *seminario di vita nuova*, sia comunitariamente che personalmente, **dobbiamo sentire l'urgenza di «aderire al Signore Gesù» per poterli permettere di attirare a sé i cuori di tutti quelli che potranno conoscere la salvezza attraverso la nostra testimonianza.**

Il Signore attende che la Comunità Magnificat dia questa risposta d'amore al suo appello, alla vocazione con la quale l'ha chiamata, perché – nella potenza dello Spirito Santo, con la testimonianza di ognuno di noi – essa possa portare a tutti l'annuncio della sua resurrezione!



“La speranza del Magnificat”

La festa della Comunità, celebrata l'8 dicembre scorso, per la Zona di Perugia è stata vissuta nel Santuario dell'Amore Misericordioso di Collevalenza con una Giornata Comunitaria partecipata da oltre 300 persone.

Ecco una sintesi della catechesi, tenuta da Daniele Mezzetti, dal titolo *È bello per noi stare qui*.

Il Magnificat è la nostra preghiera, quella da cui prendiamo il nome; è una lode a Dio che porta salvezza nell'universo umano, che dà una direzione. Se la nostra lode non è vissuta, però, rischia di essere un folklore. [...]

In qualche modo, la nostra preghiera, il nostro amore, la nostra lode sono già un'affermazione della presenza amorevole di Dio nel mondo. Sono la continuazione della missione di Gesù, sono in un certo



Daniele Mezzetti

sensu Gesù, con il suo corpo che ancora percorre le strade. [...]

È la speranza che rende vere le parole di Maria. Solo se l'abbiamo ben salda nel cuore possiamo come lei proiettare la presenza di Cristo sul mondo contemporaneo e su tutta la storia. [...]

La nostra scoperta della salvezza non

passa solo attraverso la consapevolezza che Gesù ci ha salvato personalmente, ma anche attraverso un «carisma della speranza» [...] cioè quel dono dello Spirito che ci permette di vedere che Dio sta operando attualmente, ora, non solo in noi, ma nel mondo intero. [...]

È perché sta già avvenendo che può essere annunciata. Per questo la speranza in Cristo è “performante”; per questo Maria può dire nel Magnificat che Dio ha spiegato la potenza del suo braccio e che ha innalzato gli umili, perché questo sta avvenendo a dispetto di tutto quello che il mondo ci getta in faccia. [...]

Dove il mondo vede strane coincidenze, noi



La speranza, Andrea Pisano, porta sud del Battistero di Firenze

discerniamo l'opera di Dio: pensate a quante volte abbiamo toccato con mano il comporsi di quest'azione di Dio nella storia: la provvidenza che ha sostenuto le vite di molti di noi, secondo l'occhio umano sono solo coincidenze: una casa resa disponibile nel momento del bisogno, una persona che bussa alla porta con una busta di denaro in mano o con una busta della spesa; le missioni che sono preparate da Dio prima che da noi; i fatti che succedono durante i seminari nella vita dei partecipanti; le porte chiuse che misteriosamente si aprono... E si potrebbe continuare a volontà. [...] Noi possiamo annunciare Cristo perché abbiamo constatato che egli è manifestamente presente. [...]

Anche i fallimenti piccoli e grandi, le figuracce, le imperfezioni di cui tante volte ci lamentiamo, ciò che ci fa arrabbiare con noi stessi, perfino le nostre peggiori debolezze ci hanno condotto a Cristo, e perciò la nostra vita è buona. Buona nei suoi alti e nei suoi bassi, buona quando ci sentivamo forti ma anche quando abbiamo pianto. [...]

Il «carisma della speranza» ci fa vedere bene nella nostra

storia in quanti modi il Signore ci ha tratto a sé, ci è venuto a cercare, ci è stato vicino, e ha perfino usato le nostre difficoltà e imperfezioni per farci crescere. [...] Dovremmo essere familiari con questa riflessione che ci rende persone di buon cuore e di buon umore, ci allontana dalle tentazioni e dalla tristezza. Un cristiano che sa che tutta la sua storia è ed è stata sempre attraversata e accompagnata da

Dio non può essere triste. Il «carisma della speranza» ci rende anche attenti a come Dio guida il nostro quotidiano, sensibili alla voce dello Spirito che non è un grido ma un sussurro, un

suggerimento. Ci insegna a vivere con un piede nella profezia, nel soprannaturale. Così sarà normale leggere la parola di Dio o pregare per avere l'ispirazione a fare la sua volontà, e certamente le occasioni si manifesteranno. [...]

Tutto questo è bello, è una realizzazione della nostra vocazione. Spalanchiamo dunque le porte al «carisma della speranza». Che dalla Comunità esca una lode perenne, non circoscritta all'incontro di preghiera ma caratteristica della vita. Mi viene da dire che dovrebbe essere, questa speranza, una parte della nostra Alleanza come le Quattro Promesse. Perché il Signore ci ha creato perché fossimo una luce sul monte. ■



Dodici giorni in Pakistan

O rmai da qualche anno la Comunità ha avviato una solida amicizia con dei fratelli e sorelle che vivono in Pakistan, in alcune parrocchie, dislocate in un amplissimo territorio.

Tra il 21 novembre e il 1° dicembre Daniele Mezzetti e Oreste Pesare hanno recentemente di nuovo visitato quelle comunità che si stanno avvicinando sempre più alla realtà del *Magnificat*.

Pubblichiamo di seguito il racconto della missione fatto da Oreste stesso, via *WhatsApp*, mentre ancora si trovava in viaggio.

Il team missionario viaggiante è stato composto da Daniele ed io dall'Italia, e da tre sacerdoti Pakistani della famiglia del *Magnificat*: P. Zafar, P. Simon e P. Shabir, che abbiamo conosciuto qui durante il nostro precedente viaggio missionario in aprile.

Per quattro giorni hanno incontrato per un ritiro e colloqui pastorali i discepoli che da settembre hanno iniziato il cammino.



Visita alla St. John High School

Ogni sera, da lunedì a giovedì, nelle parrocchie di Gojira e Renala Kurd, in Faisalabad – dove sono parroci P. Zafar e P. Simon – ed in due parrocchie dell'area Green Town, in Lahore (dove è vice-parroco P. Shahzad sacerdote cappuccino amico del Magnificat) abbiamo vissuto dei momenti di preghiera ed evangelizzazione aperti a tutti i parrocchiani. Sono stati questi dei momenti di grande grazia per tutti i partecipanti. Dopo un tempo di lode e dopo catechesi offerte da Daniele e da me, abbiamo pregato su ciascuno dei presenti, con il risultato di evidenti benefici spirituali e una sempre crescente gioia in tutto il popolo.

In un sobborgo di Faisalabad, abbiamo potuto far visita agli studenti e al nuovo laboratorio di informatica della St. John High School, una delle tre strutture educative che la Comunità Magnificat sostiene economicamente con "Operazione Fratellino".

A Lahore, ospiti nella parrocchia dei Francescani Cappuccini, abbiamo anche tenuto una missione in una

scuola cattolica, per tutti gli insegnanti, incoraggiandoli a consegnare la propria vita a Cristo per essere sempre più credibili discepoli del Signore.

Ad Islamabad, insieme con il nostro amico P. Louis (altro sacerdote amico della Comunità), siamo stati ospiti dell'Arcivescovo Joseph Arshad, il quale – come sempre – ci ha mostrato un'accoglienza ed un'amicizia squisiti.

Oggi, sabato, nella sala teatro della Cattedrale, abbiamo vissuto un ritiro spirituale con i leader delle tre realtà carismatiche presenti in diocesi. Con loro abbiamo condiviso

la necessità di testimoniare un Rinnovamento maturo e fondata su una solida vita Eucaristica. Erano presenti circa 100 persone, entusiaste dell'esperienza e che ci hanno chiesto di tornare ancora da loro.

Domani, non ci resta che incontrare ancora una volta i nostri fratelli discepoli di Faisalabad e, con loro, dare uno sguardo al cammino che ci sta davanti. Per tutto questo è per tanto altro che non posso scrivere qui, diamo gloria a Dio, che sempre più ci mostra il Suo progetto "Magnificat" in terra pakistana. ■



OPERAZIONE FRATELLINO della FONDAZIONE MAGNIFICAT ONLUS

Progetto della **Comunità Magnificat** è una opportunità per dare un futuro migliore a tanti bambini. Puoi aderire a OF in generale o specificatamente ad uno dei nostri programmi:

Romania adozioni e sostegno a distanza.

Uganda costruzione refettorio, cucina e dormitori per l'orfanotrofo HOLA a Kichwamba, Rubirizi.

Uganda sostegno scolastico ai bambini dell'orfanotrofo HOLA.

Uganda sostegno a Little John, un bambino disabile trovato nella giungla.

Pakistan sostegno scolastico a bambini bisognosi in Faisalabad.

Etiopia sostegno alla parrocchia "St. Joseph" a Debramarcos.

Siria progetto "latte per tutti" i bambini e gli anziani sopravvissuti in Aleppo alla recente guerra.

Dacci una mano... insieme certamente potremo fare qualcosa di molto buono!!!

PROGETTI OPERAZIONE FRATELLINO

Per aderire ai nostri progetti comunicate a: **fondazione@comunitamagnificat.org** specificando la tipologia del contributo:

ADOZIONI E SOSTEGNO A DISTANZA (in Romania)

- **Adozione base** 15€ o 30€ mensili (vitto, alloggio, cure mediche, abbigliamento, materiale vario);
- **Adozione completa** 60€ mensili (Adozione base + accompagnamento scolastico: libri, tasse e materiale scolastico);
- **Offerta libera** (a sostegno dei bimbi che non hanno tutta la loro quota coperta)

Nota: Le adozioni base e complete riceveranno ogni fine anno informazioni sul bambino adottato.

PROGETTI VARI

- **Offerta libera** (a sostegno dei progetti di Operazione Fratellino in Uganda, Pakistan, Etiopia e Siria).

- **Da tutte le offerte ricevute, solo il 15% viene destinato a spese di gestione, operative e materiale informativo.**

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Versamenti trimestrali, semestrali, annuali o una tantum...

Bollettino c/c postale sul conto n. 001023665845.

Bonifico CC postale sul conto n. 001023665845 presso Poste Italiane Spa Codice IBAN: IT19 S 07601 03000 00102366 5845 Intestato a Fondazione Magnificat Onlus via Fra Giovanni da Pian di Carpine 63, 06127 - Perugia (PG).

Bonifico bancario conto N° 103253594 presso UNICREDIT S.p.a. codice IBAN: IT03W0200803039000103253594 (BIC Swift UNCRITM1J07) Intestato a Fondazione Magnificat Onlus via Fra Giovanni da Pian di Carpine 63, 06127 - Perugia (PG).

Causale per ogni modalità: Operazione Fratellino (possibilmente specificando il progetto).

- **Tutte le offerte a mezzo bollettino o bonifico, sono detraibili dalle imposte.**

AIUTACI CON IL TUO 5X1000

Dona il tuo 5x1000 alla **Fondazione Magnificat Onlus**, a te non costa niente ma a tanti bambini bisognosi può dare un grande aiuto.

COLORA LA TUA VITA CON I COLORI DELLA SOLIDARIETÀ.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative e di utilità sociale delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario **9 4 1 5 0 9 6 0 5 4 3**

Operazione Fratellino



Un **nuovo progetto in Uganda**
refettorio, cucina e dormitori
per l'**orfanotrofo HOLA** a Kicwamba, Rubirizi



UN PROGETTO DELLA
COMUNITÀ MAGNIFICAT
..Al servizio dei più piccoli...



Sostegno ai più piccoli con adozioni a distanza e altri
progetti in **Romania, Uganda, Pakistan, Etiopia e Siria**



www.operazionefratellino.it

AIUTACI CON IL TUO 5X1000

Dona il tuo 5x1000 alla **Fondazione Magnificat Onlus**, a te non costa niente e tanti bambini bisognosi può dare un grande aiuto. **Colora la tua vita con i colori della solidarietà.**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative e di utilità sociale
delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni

FIRMA

Codice fiscale
del beneficiario **9 4 1 5 0 9 6 0 5 4 3**